



**FIDUCIOSA CONSEGNA ALLA  
BEATA VERGINE MARIA  
DI LOURDES**



**#COME ARGILLA  
CHI CERCATE?**



**“NON TEMERE,  
D’ORA IN POI  
SARAI  
PESCATORE DI  
UOMINI” LC 5, 10.**



**ALLA  
RISCOPERTA  
DEL PROPRIO  
BATTESIMO**

# IN FAMIGLIA



## FIDUCIOSA CONSEGNA ALLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

**Pellegrinaggio della parrocchia sant'Antonio - Bagheria  
al santuario di Lourdes-Messina**

Domenica 26 febbraio, ultima domenica del mese, che il Santuario di Lourdes di Messina dedica in modo speciale alla devozione all'Immacolata, insieme alla comunità parrocchiale di S. Antonio di Bagheria, ci siamo recati in pellegrinaggio, per offrire la cera, che durante l'anno arderà in una lampada votiva posta ai piedi del simulacro della Vergine. Il gesto di grande semplicità, richiesto a noi dal rettore del Santuario che lo ha proposto nello scorso ottobre, porta con sé la bellezza di essere intriso dei sentimenti, delle preghiere, delle intenzioni, del grazie che da ogni famiglia, da ogni malato, da ogni situazione si innalza come preghiera fiduciosa a Dio, per le mani di Maria, che a Lourdes rivela ancora a noi la sublime tenerezza di Dio che si piega, scende e si fa prossimo di ogni infermità e malattia. La comunità parrocchiale si è preparata a questo momento nello scorso mese di gennaio grazie alla collaborazione delle catechiste dei primi anni di catechesi ai fanciulli e poi attraverso la raccolta delle adesioni per aderire al pellegrinaggio. Dopo le ore di viaggio per giungere a Messina la visita alla grotta prima e poi la celebrazione dell'Eucaristia hanno segnato le tappe di questa fiduciosa consegna. Il Vangelo, con l'invito a consegnarci alla cura tenera e provvidenziale di Dio, ci ha ricordato che il Signore è l'unica roccia alla quale consegnarsi e sulla quale costruire l'esistenza. Guidati dall'immagine della roccia, uno dei segni di Lourdes, abbiamo vissuto l'atto di affidamento e di offerta, pregato da parte mia, parroco e dunque voce degli assenti e delle tante intenzioni che mi erano state consegnate, e l'accensione della lampada. Il pranzo e lo stare insieme hanno concluso questa mattinata e hanno segnato una rinnovata tappa di consegna al Signore, che sempre ascolta, cura, protegge i suoi figli.





## #comeargilla - CHI CERCATE? Ritiro zonale - Palermo 12/02/2017



Dopo l'incontro di Catania, i giovani che ruotano attorno alle realtà dei Frati Minori si sono ritrovati a Palermo nella parrocchia di S. Antonio da Padova per vivere un momento di confronto col proprio cammino di fede. I gruppi sono arrivati da varie parti della Sicilia: Messina, Catania, Termini Imerese, Bagheria, Alcamo e Palermo; tra questi vi erano anche molti studenti universitari dell'agrigentino e delle Madonie che partecipano attivamente alle iniziative della parrocchia di Corso Tukory. L'arrivo è stato un'occasione di ritrovo sia per i ragazzi che per i frati, che hanno condiviso insieme un'abbondante colazione preparata appositamente

dall'equipe d'accoglienza di Palermo. Dopo i saluti, Fra Massimo Corallo ha dato il via a un intenso momento di catechesi: ciascuna persona è come creta nelle mani del Divin vasaio, che è pronto a realizzare un magnifico capolavoro. Affinché questo avvenga è necessario mettersi in gioco, scommettere sulle proprie fragilità e lasciarsi modellare in maniera ascendente e discendente, perché solo così si può raggiungere quella bellezza che porta al rinnovamento e contagia l'altro. Subito dopo, l'intero gruppo, per sperimentare l'incontro con l'altro in maniera concreta, si è spostato alla Chiesa della Gancia per prestare servizio alla Mensa della Carità. Confrontarsi con realtà così scomode ma così vicine ha fatto nascere in molti giovani la consapevolezza di essere grati per ciò che si ha e come piccoli gesti possano rendere migliore la vita del prossimo. Nel pomeriggio, i partecipanti sono stati divisi in alcuni gruppi guidati da un frate dove ognuno ha condiviso le proprie impressioni, i propri desideri e le proprie aspettative riguardo l'esperienza vissuta. Ciò è stato molto edificante poiché il confronto tra percorsi di fede e di vita diversi ha portato nuovi input su cui iniziare a lavorare. La giornata si è conclusa con la Celebrazione eucaristica dove ognuno ha affidato la propria esistenza a Colui che fa nuove tutte le cose. Dopo i selfie di rito, i giovani sono ritornati alle loro città d'origine con l'impegno di diventare delle opere d'arte.



**“NON TEMERE, D’ORA IN POI SARAI PESCATORE DI UOMINI” Lc 5,10**  
**Ordinazione presbiterale di fra Giuseppe S. Bennici**

Il giorno tanto atteso, l'ordinazione presbiterale, è arrivato in quel di Caltagirone il 4 febbraio 2017, presso la cattedrale della città, circondato da tanti amici e fratelli. Prima dell'evento insieme alla comunità parrocchiale e alla fraternità dei frati ci siamo preparati pregando, riflettendo e ringraziando il Signore per il grande dono concesso alla sua Chiesa e a me. Il 2 febbraio mons. Calogero Peri ha celebrato presso la nostra parrocchia, Santa Maria di Gesù di Caltagirone, la giornata per la vita consacrata alla presenza dei consacrati della diocesi (davvero pochi), sottolineando nella sua omelia:

*“un sacerdote è il servo dell'incontro! È con la forza inerme della parola, è con la potenza misericordiosa dei sacramenti, è con la testimonianza innamorata della tua vita che sarai il servo dell'incontro...vuol dire aver incontrato personalmente il Signore, ed ogni giorno ripartire verso la decisività di quell'incontro”* parole che ancora suscitano emozione in chi le ha ascoltate. Venerdì 3 febbraio i fratelli chierici insieme al loro maestro hanno animato un momento di festa per i più piccoli che si preparano a ricevere i sacramenti, per far comprendere loro il dono, elargito da Dio, che stava ricevendo la comunità parrocchiale; in serata, la veglia vocazionale, alla presenza di tanti parrocchiani, ci ha fatto riflettere sulla venerazione che Francesco d'Assisi nutriva nei confronti dei presbiteri. Questi scrive ai fedeli e scrive ancor più ai frati una lettera con parole di accorata intensità e partecipazione, rivolgendosi soprattutto a coloro che nella fraternità sono anche sacerdoti: *“Prego poi nel Signore tutti i miei frati sacerdoti, che sono e saranno e desiderano essere sacerdoti dell'Altissimo, che quando vorranno celebrare la Messa, puri e con purezza compiano con riverenza il vero sacrificio del santissimo corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo, con intenzione santa e monda, non per motivi terreni, né per timore o amore di alcun uomo, come se dovessero piacere agli uomini (cfr. Efesini, 6,6; Colossesi, 3,22)”* (Lettera a tutto l'Ordine, 14).

Francesco non solo vuole che i suoi frati venerino i sacerdoti a motivo del loro ministero, ma che gli stessi frati sacerdoti siano santi e abbiano in grande venerazione il corpo e sangue del Signore di cui sono ministri e servi: *“Ascoltate, fratelli miei. Se la beata Vergine è così onorata, come è giusto, perché lo portò nel suo santissimo grembo; se il Battista tremò di gioia e non osò toccare il capo santo del Signore; se è venerato il sepolcro, nel quale egli giacque per qualche tempo; quanto deve essere santo, giusto e degno colui che tocca con le sue mani, riceve nel cuore e con la bocca e offre agli altri perché ne mangino, Lui non già morituro, ma in eterno vivente e glorificato, sul quale gli angeli desiderano volgere lo sguardo (1Pietro, 1,12)!”* (Lettera a tutto l'Ordine, 21-22). Francesco esige che i suoi frati sacerdoti siano santi, giusti e degni di toccare con le proprie mani il corpo del Signore. Ed è questo contatto diretto, materiale, delle mani con l'eucaristia che suscita in Francesco l'atteggiamento di venerazione per i chierici di cui le antiche fonti biografiche ci danno notizia. Quindi, ecco arrivare il grande giorno, ricco di emozioni, di abbracci, di sguardi, di baci alle mie mani consacrate, lacrime che hanno lasciato il segno, il ricordo dei miei cari genitori, e l'affidamento totale a Maria, che mi rassicura, se considero quanto ci si aspetta da un presbitero. Ancora, ringrazio il Signore per le preghiere di tanti fratelli e sorelle, affinché la volontà di Dio si possa realizzare perfettamente nella mia vita ed io risponda senza resistenze alla sua chiamata. Con gratitudine per ogni vostra preghiera.





## ALLA RISCOPERTA DEL PROPRIO BATTESIMO Giornata di Ritiro a Guidonia

Domenica 26 febbraio, la Fraternità di Guidonia ha vissuto una giornata di ritiro con i soci e i simpatizzanti della Fraternità Cristiana, della quale fra Pietro è assistente. Dopo un primo momento di accoglienza si è passati alla celebrazione delle Lodi e alla presentazione del tema della giornata, “La riscoperta del proprio Battesimo nella comunità ecclesiale”, seguito dalla riflessione di fra Pietro guidata dal brano del Vangelo di Mt 28,16-20. L’azione di Dio cambia profondamente la realtà di ogni battezzato: essere assunto da Dio, immerso in Lui, preso dall’amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; il Battesimo esprime che tale immersione in Dio è unione alla Chiesa, ai fratelli e alle sorelle, in comunione con gli altri, nella solidarietà con tutto il corpo di Cristo. Questo primo momento si è concluso con l’adorazione eucaristica ed è culminato con la Celebrazione eucaristica, al termine della quale ci si è ritrovati fraternamente insieme a condividere il pranzo. La seconda parte, nel pomeriggio, si è svolta tra lavori di gruppo e condivisione e si è conclusa con la celebrazione dei vesperi. Queste giornate divengono occasioni per spezzare e condividere insieme il pane della Parola e dell’Eucaristia, nutrimento primario di ogni cristiano; e anche occasione di verifica personale e comunitaria di questa realtà, la Fraternità Cristiana, verso la quale la Provincia presta la propria assistenza.



## SORELLE POVERE

### Notizie dalla Federazione "S. Eustochia"

Dal 5 all'11 febbraio scorso, sotto lo sguardo materno di S. Maria degli Angeli, la Madre Presidente e il Consiglio Federale hanno partecipato all'Assemblea Nazionale Elettiva. La prima Consigliera, Sr. M. Agnese Pavone, non ha potuto partecipare ed è stata sostituita dalla segretaria Federale, Sr. Ch. Amata Pappalardo, il carissimo P. Assistente, fra Domenico Di Liberto, per motivi pastorali non è stato fisicamente presente ma lo è stato spiritualmente!

L'assemblea si è svolta presso il centro di Spiritualità "B. Micarelli" a Santa Maria degli Angeli, in un clima di grande comunione e intensa spiritualità. Il tema dell'Assemblea è stato: "Abitare l'interiorità per abitare la storia: una tensione feconda fra nascondimento e visibilità", ed è stato sviluppato da Mons. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e da P. Mauro Lepori, Abate Generale ocist. Sono stati presenti anche Mons. José Rodriguez Carballo e Mons. Orazio Pepe che hanno presentato la Costituzione Apostolica *Vultum Dei Quaerere*. Molto arricchenti sono stati i lavori di gruppo, che hanno favorito la conoscenza e la condivisione tra le Sorelle.

Il 9 febbraio l'Assemblea ha eletto M. Paola Bentini, Presidente della Federazione Veneto- Emilia Romagna, come coordinatrice della Presidenti e Sr. Myriam Mapelli, Presidente della Federazione Lombardia, come vice coordinatrice.

In serata, si è svolta una veglia di preghiera presso la chiesa della Porziuncola che, come il grembo di Maria, ha accolto le Sorelle accompagnate dai due Padri Assistenti presenti. Alla fine della celebrazione il guardiano del Convento, Fra Rosario, ha guidato la preghiera per lucrare l'indulgenza e in ricordo di quel momento di grazia ha donato a tutte una rosa del roseto di S. Francesco.

Nel luogo tanto amato da Francesco e Chiara, che ha visto nascere il Primo e il Secondo Ordine, il nostro ricordo pieno di affetto, e la nostra preghiera sono stati rivolti a tutte le Sorelle della Federazione e i Fratelli della Provincia dei Frati Minori di Sicilia.

### Monastero S. Chiara - Alcamo

Nel mese di febbraio dedicato alla Madonna di Lourdes, il Signore per sua intercessione ha voluto visitarci con la sua consolazione. Il 22 la nostra Madre si è ricoverata presso la clinica La Maddalena a Palermo, per l'asportazione di un nodulo al polmone che si temeva fosse una metastasi del tumore alla pelle già asportato. Il 23è stata operata e dall'esame istologico è risultato che si trattava di un tumore benigno. Questa notizia ci ha riempito il cuore di gioia, ma la nostra gioia è stata ancora più grande quando il 26 la Madre è ritornata in Monastero e abbiamo potuto con commozione riabbracciarla. Nel nostro cuore c'è tanta gratitudine al Signore che si china sulla nostra piccolezza con tenerezza di Padre. Ringraziamo con tutto il cuore anche tutti voi carissimi, Fratelli e Sorelle che in questo tempo di prova ci siete stati vicini e ci avete sostenuto con l'affetto e la preghiera. Unitevi al nostro rendimento di grazie a Dio, al Beato Gabriele M. Allegra e a tutti i Santi a noi più cari che hanno interceduto presso l'Altissimo Onnipotente Bon Signore. A Lui ogni lode e benedizione! Grazie a voi!

